

# LINGUE STRANIERE E DISLESSIA EVOLUTIVA

BELLUNO 8 NOVEMBRE 2012

Carlos Melero  
Università Ca' Foscari Venezia  
[melero@unive.it](mailto:melero@unive.it)

- 1.PGP
- 2.Didattica accessibile
- 3.Tecniche glottodidattiche

## I. PGP

Prima di poter costruire un PGP devo rispondere a tre domande:

- Com'è lo studente? → Osservazione
- Che bisogni ha? → Analisi bisogni
- Cosa dovrà imparare? → Minimi ministeriali

I. PGP

I. PGP



I. PGP

Osservazione

### Osservazione

- Linee guida

Indicato nelle linee guida.  
Mirato alla diagnosi

**Linee guida**

- Difficoltà in LS
- Stile apprendimento

**Linee guida**

Indicato nelle linee guida.  
Mirato alla diagnosi

**Linee guida**

Indicato nelle linee guida.  
Mirato alla diagnosi

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida
- Linee guida
- Linee guida
- Indirizzato nelle linee guida

**2. OSSERVAZIONE IN CLASSE**

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe.

Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle **caratteristiche cognitive su cui puntare** per il raggiungimento del successo formativo.

Linee guida

- Difficoltà in LS
- Stile apprendimento

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida

**2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche**

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo.

Ad esempio, per ciò che riguarda la scrittura, è possibile osservare la presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura.

Per quanto concerne la lettura, possono essere indicativi il permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria; la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano; il perdere frequentemente il segno o la riga.

Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

È bene precisare che le ricerche in tale ambito rilevano che circa il 20% degli alunni (oprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai Disturbi Specifici di Apprendimento. Di questo 20%, tuttavia, solo il tre o quattro per cento presentando un DSA. Ciò vuol dire che una prestazione atipica solo in alcuni casi implica un disturbo.

Linee guida

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida
- Linee guida
- Linee guida
- Indirizzato nelle linee guida.
- Mirato alla rianalisi

**2.2 Osservazione degli stili di apprendimento**

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e determinante per il suo successo scolastico.

Linee guida

- Difficoltà in LS
- Stile apprendimento

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida
- Linee guida
- Linee guida
- Difficoltà in LS
- 4 aree
- Stile apprendimento

Oralità

Difficoltà a seguire un testo parlato  
 Ripetere la sequenza di lettere dell'alfabeto  
 Contare in LS  
 Improvvisare dialoghi...

I.P.G.P. Osservazione

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida
- Linee guida
- Linee guida
- Difficoltà in LS
- 4 aree
- Stile apprendimento

Oralità

Scrittura

Ricezione (produzione: disgrafia e disortografia)  
 Lettura (fluenza e accuratezza)  
 Copiatura dalla lavagna  
 Difficoltà a riconoscere la grafia di una parola appena pronunciata.

I.P.G.P. Osservazione

Università Ca' Foscari Venezia

**Osservazione**

- Linee guida
- Linee guida
- Linee guida
- Difficoltà in LS
- 4 aree
- Stile apprendimento

Oralità

Scrittura

Lessico

Semplice e vago  
 Difficoltà a ripetere e ricordare parole lunghe  
 Difficoltà a fare lo spelling

I.P.G.P. Osservazione

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Osservazione

**Osservazione**

- Difficoltà in LS

4 aree

Oralità

Scrittura

Lessico

Morfosintassi

Linee guida

- Difficoltà in LS
- Stile apprendimento

Dividere le parole composte  
Individuare prefissi e suffissi  
Identificare elementi di base della frase

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Osservazione

**Osservazione**

- Stile apprendimento

Non solo difficoltà  
Anche punti di forza

Questionari e moduli:

- Balboni su Itals
- Mariani su [www.learningpaths.org](http://www.learningpaths.org)
- Daloso risorse web libro

Linee guida

- Difficoltà in LS
- Stile apprendimento

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Analisi bisogni

**Analisi bisogni**

Quadro dello studente:

- Base per il PGP
- Scheda studente

Grazie alla fase d'osservazione posso individuare i bisogni dello studente:

Causati dalla dislessia

- Linguistici "Causati" dal percorso "Causati" dalla lingua

Causati dalla dislessia

- Didattici "Causati" dal percorso "Causati" dalla stile d'apprendimento

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Analisi bisogni

**Analisi bisogni**

Quadro dello studente:

- Base per il PGP
- Scheda studente

Grazie alla fase d'osservazione posso individuare i bisogni dello studente:

E creare una scheda dello studente che mi permette di:

Avere la base per una valutazione formativa  
Raffinare da anno in anno il profilo dello studente

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Analisi bisogni

**Analisi bisogni**

Quadro dello studente:

- Base per il PGP
- Scheda studente

Grazie alla fase d'osservazione posso individuare i bisogni dello studente:

E creare una scheda dello studente che mi permette di:

Questo è la base per il PGP:

Scelte metodologiche  
Procedure valutative

MA MANCA QUALCOSA!



Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Analisi bisogni

**Analisi bisogni**

Quadro dello studente:

- Base per il PGP
- Scheda studente

COSA

Cosa imparare/insegnare = obiettivi linguistici  
in conseguenza:  
le misure compensative e dispensative

**Analisi bisogni**

Quadro dello studente:  
• Base per il PGP  
• Scheda studente



PGP è:

- Obiettivi
- Misure compensative
- Misure dispensative
- Scelte metodologiche
- Procedure valutative



PGP non è una semplice lista di mezzi compensativi e dispensativi

**Minimi ministeriali**

- Stabilire i minimi
- Potenziare altre aree

Indicazioni ministeriali

	Indirizzi/Opzioni/ Settori	Lingua 1	Lingua 2 e 3
Liceo Artistico	Tutti	A	-
Liceo Classico		A	
Liceo Scientifico	Tutti	A	
Liceo Scienze Umane		A	
Liceo Economico-Sociale	Economico-Sociale	A	B
Liceo Musicale		A	
Liceo Linguistico		A modificato	B
Ist. Prof.*	Tutti	BI QCER	A2 QCER
Ist. Tecnici*	Tutti	BI QCER	A2 QCER

\* Presenti le indicazioni per il primo biennio

**Minimi ministeriali**

- Stabilire i minimi
- Potenziare altre aree

Indicazioni ministeriali

Quali obiettivi sono:

- Raggiungibili = ✓
- Raggiungibili con compensazione + ⚙️ = ✓
- Non raggiungibili = !

Ma, in cosa consiste insegnare una LS?

In quali competenze o abilità ha più difficoltà uno studente dislessico?

Insegnare una LS ad uno studente dislessico

Insegnare una LS



Schema competenza comunicativa

Insegnare una LS ad uno studente dislessico

**Competenza linguistica (sapere la lingua)**

Contenuti lessicali e "grammaticali" necessari per realizzare gli atti comunicativi che compaiono quando usiamo la lingua.



"Grammaticali" perché oltre la grammatica morfo-sintattica, ci sono le grammatiche fonologica, grafemica, lessicale, testuale.

Schema competenza comunicativa

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

### Competenza linguistica

La dislessia colpisce:

l'analisi fonologica

Rima, sillabe, individuare suoni...

conversione grafema-fonema

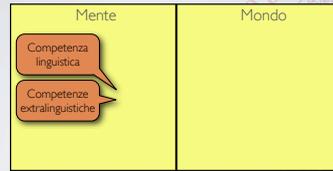
grafema-fonema / fonema-grafema.

l'analisi visiva

scambio orientamento, sequenza, ordine delle lettere. Confronto tra una forma grafica e forme già immagazzinate nella memoria a lungo termine.

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

Insegnare una LS



Schema competenza comunicativa

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

### Competenze extralinguistiche

(sapere i linguaggi non verbali)

Grammatiche cinese, prossemica, vestemica, oggettistica. Linguaggi che si accoppiano alla lingua, spesso per sottolineare alcuni enunciati o atti comunicativi.

Nelle LS più marcato per la carenza lessicale o per sostituire testualmente atti comunicativi che non si sanno realizzare verbalmente.

Schema competenza comunicativa

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

### Competenze extralinguistiche

È importantissimo che l'apprendimento linguistico coinvolga più canali sensoriali e differenti linguaggi espressivi, la cui integrazione conduce alla padronanza comunicativa.

L'attivazione di altri canali può favorire l'apprendimento degli allievi dislessici e non.

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

Insegnare una LS



Schema competenza comunicativa

## Competenza sociopragmatica e (inter)culturale

Sociopragmatica: adattare la lingua al atto comunicativo, cioè, saper usare le funzioni nei generi che sono propri di ciascuna, attraverso gli atti e le espressioni appropriate.

Funzioni:

1. Personale
2. Interpersonale
3. Regolativo-strumentale
4. Referenziale
5. Metalinguistica
6. Poetico-immaginativa

(inter)culturale: software of the mind.

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

**Competenza sociopragmatica e (inter)culturale**

La dislessia colpisce parzialmente soltanto una delle 6 funzioni della competenza sociopragmatica:

Poetico-immaginativa

La competenza (inter)culturale non è colpita.

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

### Insegnare una LS



Schema competenza comunicativa

Balboni, 2012

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

### Abilità linguistiche, la padronanza (saper fare lingua)

#### Abilità primarie:

- ricettive (ascolto, lettura)
- produttive (monologo, scrittura)
- interattive (dialogo -anche online-)

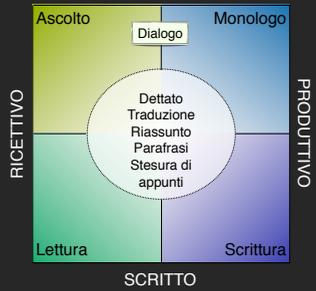
#### Abilità secondarie:

- processi più complessi (traduzione, riassunto, dettato, appunti...)

A noi, interesseranno le primarie.

Balboni, 2012

## Schema competenza comunicativa



## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

**padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua**

### Abilità orali

#### Comprensione

Difficoltà nella segmentazione nel flusso comunicativo  
Percepisce una velocità di eloquio più elevata rispetto ai compagni

#### Produzione

Difficoltà nell'articolare alcuni suoni e nel pronunciare o ripetere parole non familiari.

## Insegnare una LS ad uno studente dislessico

**padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua**

### Abilità orali

La competenza comunicativa orale dello studente dislessico presenta limiti non generalizzati, come avviene invece per i disturbi specifici del linguaggio, bensì circoscritti a precisi compiti di discriminazione linguistica connessi al basso grado di consapevolezza fonologica

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua

#### Abilità scritte

##### Comprensione

"Superficiale":

processi cognitivi inferiori (conversione grafema-fonema, sillabazione, ecc.) e consiste nella capacità di decodificare le forme grafiche del testo associandole a forme fonetiche e significati correlati ai singoli *item* lessicali.

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua

#### Abilità scritte

##### Comprensione

"Superficiale":

"Profonda":

processi cognitivi superiori (inferenza, contestualizzazione, ipotesi, compensazione, ecc.) e consiste nella capacità di elaborare le informazioni presenti in un testo secondo diversi livelli di profondità (comprensione globale, analitica, per lo studio, ecc.).

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua

#### Abilità scritte

##### Comprensione

"Superficiale":

"Profonda":

La dislessia colpisce i processi cognitivi della comprensione "superficiale"

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

padronanza delle abilità. Saper "fare" lingua

#### Abilità scritte

##### Produzione

Generalmente lo studente dislessico è anche disgrafico e disortografico.

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

#### Insegnare una LS

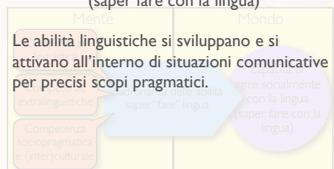


Schema competenza comunicativa

Balboni, 2012

### Insegnare una LS ad uno studente dislessico

#### Capacità di agire socialmente con la lingua (saper fare con la lingua)



Le abilità linguistiche si sviluppano e si attivano all'interno di situazioni comunicative per precisi scopi pragmatici.

Schema competenza comunicativa

Balboni, 2012

Insegnare una LS ad uno studente dislessico

capacità di agire socialmente con la lingua  
(saper fare con la lingua)

La dislessia non interessa le abilità d'uso pragmatico della lingua.

Bisogna tener presente che la dislessia può influire sulla personalità dello studente (bassa auto-stima, frustrazione, stati depressivi, difficoltà di socializzazione)

Insegnare una LS ad uno studente dislessico

capacità di agire socialmente con la lingua  
(saper fare con la lingua)

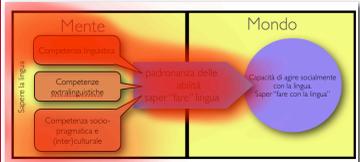
La dimensione sociale nell'apprendimento di una LS diventa essenziale nell'insegnamento all'allievo dislessico, il quale non presenta alcun deficit cognitivo congenito che possa impedire lo studio della cultura straniera.

Insegnare una LS ad uno studente dislessico



Schema competenza comunicativa

Balboni, 2012



Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:



Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:



- Dimensione emozionale
- Dimensione (meta)cognitiva

Entrambe sono veri e propri obiettivi perché non sono prerequisiti innati.

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale
- sfera culturale
- sfera relazionale

Competenze extralinguistica, sociopragmatica e (inter)culturale. Il ciclo rientrano anche quelli letterari: - storia letteratura + analisi testi - espansione lessico

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale
- sfera culturale
- sfera relazionale

Incentivazione socializzazione. Coinvolgimento nelle dinamiche di gruppo.

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale
- sfera culturale
- sfera relazionale

Non in documenti ministeriali, ma è assolutamente consigliabile

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale
- sfera culturale
- sfera relazionale

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

fonologia: prerequisito fondamentale per la comprensione e produzione - ortografia: difficoltosa in modo speciale nelle lingue opache.

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

- sfera personale

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

comprensione (orale o scritta). Se lo studente ha problemi nella comprensione globale (requisito per quella analitica) sarà necessario inserire del PGP obiettivi in quest'area.

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

come nelle indicazioni nazionali. PGP deve esplicitare gli aspetti dell'interazione su cui verterà l'insegnamento (e anche la valutazione):

- efficacia comunicativa
- efficacia interazionale
- adeguatezza al contesto
- adeguatezza linguistica

interazione

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- produzione
- competenza meta-linguistica

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

sfera personale

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

a seconda dello studente, del tipo di dislessia e delle misure compensative e/o dispensative (solo orale o anche scritta).

- efficacia comunicativa
- adeguatezza al contesto
- coesione e coerenza

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Obiettivi PGP

Obiettivi del PGP

Due gruppi di obiettivi di pari importanza:

Area formativa

Ministero: ciclo secondario II grado. È opportuno svilupparla fin dalle prime fasi d'apprendimento, in modo da guidare lo studente nella creazione di strategie.

sfera relazionale

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Misure compensative e dispensative

Misure compensative e dispensative

Obiettivi apprendimento

Osservazioni

- Singoli docenti
- Collegio docenti

Diagnosi

Misure compensative e dispensative

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Misure compensative e dispensative

Misure compensative e dispensative

Area linguistica

- pre-requisiti linguistici
- comprensione
- interazione
- produzione
- competenza meta-linguistica

Università Ca' Foscari Venezia

I. PGP Misure compensative e dispensative

Misure compensative e dispensative

pre-requisiti linguistici

produzione

interazione

competenza meta-linguistica

Non in manuali

Attività di supporto individuali in scuola di classe in scuola auto-apprendimento (piano lavoro)

Dispensativa, in casi molto gravi, dispensa ortografia



### Misure compensative e dispensative

comprensione produzione

pre-requisiti  
competenza meta-linguistica

Valutare se includere la dimensione scritta

- a. Dislessia severa o comorbidità con disgrafia e disortografia.
- b. Dislessia lieve
- c. Entrambi i casi

La dispensa delle prove scritte non è sinonimo della dispensa del supporto scritto come strumento di studio.



### Misure compensative e dispensative

interazione

pre-requisiti  
competenza meta-linguistica

Difficoltà mnemoniche (immagazzinaggio e recupero)

Limitata fluenza in LS

Misura compensativa: uso di prompt o schemi-guida



### Misure compensative e dispensative

competenza meta-linguistica

pre-requisiti  
produzione

Inserire momenti di riflessione esplicita sulle componenti della lingua che possano portare all'elaborazione di mappe e schemi che possano configurare una "grammatica della classe".



### Misure compensative e dispensative

Obiettivi	Misure compensative		Misure dispensative	
	Alunno	Docente	Alunno	Docente
Pre-requisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetico-ortografica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>
Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>
Produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>
Competenza meta-linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>analisi fonetica</li> <li>analisi morfologica</li> <li>analisi sintattica</li> <li>analisi lessicale</li> </ul>

Schema 6 offine DALOISO 2012



Per finire il PGP ci manca:

Metodologia (Didattica accessibile)  
Valutazione (DALOISO 2012, CAP. 7)

Il PGP diventa uno strumento veramente utile quando:

- è condiviso con lo studente
- è condiviso con la famiglia
- è condiviso con il corpo docente

Le scelte che influiranno sullo svolgimento delle attività in classe dovrebbero essere condivise con il gruppo classe.



## 2. Didattica Accessibile

Definizione:

Per «accessibilità glottodidattica» s'intende un **processo** costituito da precise **scelte teorico-metodologiche** che il docente compie allo scopo di garantire pari opportunità di apprendimento linguistico all'allievo con bisogni speciali massimizzando l'accesso (e dunque **rimuovendo** le relative **barriere**) ai materiali, ai percorsi e alle attività didattiche a livello **fisico, psico-cognitivo, linguistico** e **metodologico**.

DALOISO, 2012

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

fisico

psico-cognitivo

linguistico

metodologico

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

fisico

psico-cognitivo

linguistico

metodologico

Trasversale: analisi bisogni, programmazione, creazione materiali, gestione lezione, valutazione...

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

fisico

psico-cognitivo

linguistico

metodologico

Conoscenza delle barriere e loro incidenza nel processo di apprendimento linguistico

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

fisico

psico-cognitivo

linguistico

metodologico

Garantire l'accesso a tutti i livelli

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

fisico

psico-cognitivo

linguistico

metodologico

Scrittura, grafica...

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

- fisico
- psico-cognitivo
- linguistico
- metodologico

Motivazione, carico cognitivo...

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

- fisico
- psico-cognitivo
- linguistico
- metodologico

Equilibrio personalizzato delle competenze e abilità

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

processo scelte teorico-metodologiche

rimuovendo barriere

Multidimensionale

- fisico
- psico-cognitivo
- linguistico
- metodologico

Scelte glottodidattiche adeguate

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

Si possono individuare 5 principi per rispettare l'accessibilità:

- Sistematicità
- Multisensorialità
- Multimedialità
- Adattamento linguistico
- Differenziazione

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

Sistematicità

Motivazione (SCHUMANN et al. 2004, Stimulus Appraisal Theory)

- Novità
- Piacevolezza
- Pertinenza rispetto ai propri bisogni
- Realizzabilità
- Sicurezza psico-sociale

Motivazione di solito estrinseca.

Ricorso alla novità e varietà

Si perde sistematicità

Cosa succede con lo studente DSA (e non!)?

Università Ca' Foscari Venezia

2. Didattica Accessibile

Sistematicità

Cosa succede con lo studente DSA (e non!)?

Per lo studente non è chiaro il focus della lezione

- Dispersione di capacità cognitiva
- Dispersione di attenzione e memoria
- Meno efficacia e lezione non accessibile

Per evitare questo processo, possiamo adoperare 4 semplici espedienti



### Sistematicità

Per evitare questo processo, possiamo adoperare 4 semplici espedienti

- Predisporre uno schema
- Mappatura cognitiva
- Ricapitolazioni
- Compiti auto-apprendimento (iper-apprendimento)



### Multisensorialità

Più canali sensoriali vengono attivati più stabile è l'interiorizzazione dell'input linguistico

Inoltre, la multisensorialità permette di "adeguarsi" meglio allo stile cognitivo degli studenti.

Uso di più linguaggi: verbale, iconico, mimico, gestuale, ecc.

- Uso dei colori
- Supporti sensoriali (immagine, video, oggetti)
- Attività psicomotorie
- Esperienze olistiche (ad esempio, il teatro)



### Multimedialità

Una lingua straniera si impara per mezzo di materiali. Non abbiamo aggiunto nel titolo il prevedibile aggettivo *didattici* perché in effetti i materiali didattici sono solo una parte dei materiali possibili. Lo studente infatti ha a disposizione una costellazione di materiali di diversa natura che può legare tra di loro in maniera flessibile e personalizzata.

BALBONI, 2008b



### Multimedialità

Le tecnologie nell'insegnamento delle LS/L2 non sono solo sussidi ma catalizzatori

**Sussidio** strumenti che aiutano l'azione didattica, ma se ne potrebbe fare a meno (ad es. la lavagna)

**Catalizzatore** strumenti che consentono un'azione didattica che non si può realizzare senza questi strumenti (ad es. registratore)

BALBONI, Le sfide di Babele



### Multimedialità

Le tecnologie nell'insegnamento delle LS/L2 non sono solo sussidi ma catalizzatori

**Sussidio**  
+  
**Catalizzatore**  
+  
**Compensatore**  
=

Valido aiuto ma non sostituisce l'azione didattica del docente



### Adattamento linguistico

L'input linguistico dovrebbe essere:

- Decelerato
- Ridondante
- Semplificato
- Segmentato



### Adattamento linguistico

L'input linguistico dovrebbe essere:

-  Decelerato
-  Ridondante
-  Semplificato
-  Segmentato



### Adattamento linguistico

Paralinguistico:

- Velocità di eloquio più lenta.
- Segnali prosodici su parole chiave.
- Più tempo per segmentare e capire.



### Adattamento linguistico

Linguistico

Evitare di presentare troppe forme linguistiche diverse.



### Adattamento linguistico

Didattico

- evitare programmazioni troppo ricche.
- evitare lezioni troppo "cariche"



### Adattamento linguistico

L'input linguistico dovrebbe essere:

-  Decelerato
-  Ridondante
-  Semplificato
-  Segmentato



### Adattamento linguistico

Dovuto ai problemi di memorizzazione degli studenti DSA bisogna fare una didattica ridondante





### Adattamento linguistico

L'input linguistico dovrebbe essere:

-  Decelerato
-  Ridondante
-  Semplificato
-  Segmentato



### Adattamento linguistico

Può essere necessario proporre, ad esempio, versioni semplificate o adattate di un testo, come fase previa al testo originale o per raggiungere l'obiettivo del PGP



### Adattamento linguistico

L'input linguistico dovrebbe essere:

-  Decelerato
-  Ridondante
-  Semplificato
-  Segmentato



### Adattamento linguistico

- Riduzione carico cognitivo
- Spezzettare in "micro" attività autonome
- Più concentrati e meno stanchi
- Più dinamici e novità.



### Differenziazione

L'uso di materiale diverso può non essere gradito dallo studente se percepito come un "evidenziatore" della diversità.

Con PGP e patto formativo viene attenuato

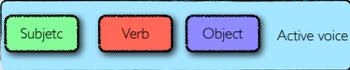
Differenziazione glottodidattica deriva dall'apprendimento cooperativo



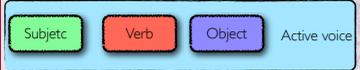
## 3. Tecniche glottodidattiche



Il passivo in inglese



Il passivo in inglese

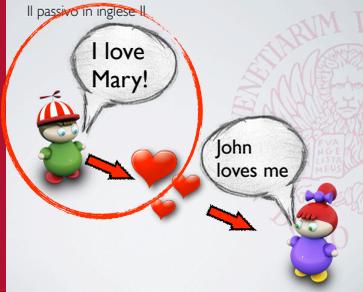


John loves Mary

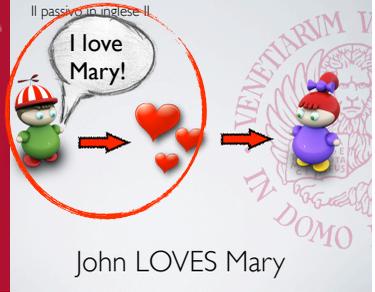


Mary is loved John

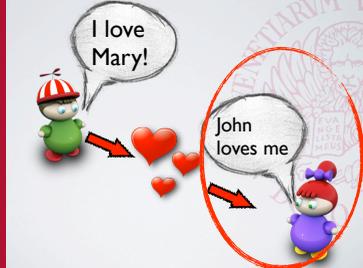
Il passivo in inglese II



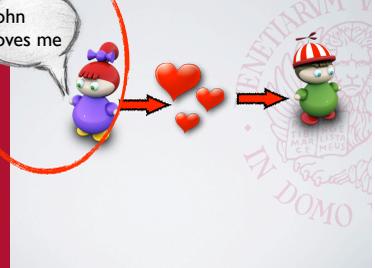
Il passivo in inglese II



Il passivo in inglese II



Il passivo in inglese II



Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Massimo in inglese II

John loves me

Mary IS LOVED by John

Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Esempio di segmentazione fonologica

Si da agli studenti un elastico e dei post-it

Il docente pronuncia una frase e gli studenti devono collocare un post-it sull'elastico per ogni sillaba e scriverla sopra.

Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Esempio di segmentazione fonologica

Ben had a hen

Si da agli studenti un elastico e dei post-it

Il docente pronuncia una frase e gli studenti devono collocare un post-it sull'elastico per ogni sillaba e scriverla sopra.

Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Esempio di segmentazione fonologica

Ben had a hen

Si da agli studenti un elastico e dei post-it

Il docente pronuncia una frase e gli studenti devono collocare un post-it sull'elastico per ogni sillaba e scriverla sopra.

Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Esempio di segmentazione fonologica

Ben had a hen

Università Ca' Foscari Venezia

3. Tecniche glottodattiche

Esempio di segmentazione fonologica

Ben had a hen

Allargando l'elastico e sillabando si vedono chiaramente le sillabe.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

3. Tecniche glottodidattiche

### Interazione e produzione

Uso di Prompt e Schemi o mappe cognitive

Valutare che grado di accessibilità hanno le attività che si propongono



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

3. Tecniche glottodidattiche

### Interazione e produzione

	Complessità cognitiva	Anzietà linguistica	Composizionalità	Strutturazione	Semi-dicità
Monologo libero	elevata	elevata	intermedia	limitata	intermedia
Monologo su traccia	intermedia / elevata	intermedia / elevata	intermedia	limitata	intermedia
Presentazione orale multimediale	intermedia / elevata	intermedia / elevata	intermedia	dipende dalle consegne del docente	elevata
Composizione strutturata	limitata	intermedia	limitata	elevata	limitata
Composizione semi-strutturata	intermedia	intermedia / elevata	intermedia	intermedia	limitata
Composizione libera	elevata	elevata	elevata	limitata	limitata
Drammatizzazione	limitata	limitata	limitata	elevata	intermedia
Dialogo su traccia	intermedia	intermedia	intermedia	intermedia	intermedia
Role-play	elevata	elevata	elevata	limitata	intermedia / elevata



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Grazie per la vostra attenzione!  
(e la vostra pazienza)

Carlos Melero  
[melero@unive.it](mailto:melero@unive.it)

